Inaugurato l'Ecomuseo dell'Acqua

Un ulteriore supporto alla valorizzazione della fruizione didattica e naturalistica, che la gestione delle Riserve promuove e realizza attivamente.

È stato inaugurato ieri, 25 novembre, a Tarsia (CS), presso la storica Fontana di Carojanni, l'**Ecomuseo dell'Acqua**, un nuovo spazio dedicato alla riscoperta e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturalistico legato alla risorsa acqua.

L'intervento, realizzato dall'**Ente gestore delle Riserve naturali regionali del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati – Amici della Terra**, nell'ambito del programma «Sentieristica Calabria – PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027», promosso dal Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, ha consentito il recupero di un antico fontanile di proprietà del Comune di Tarsia, situato a pochi metri dal centro abitato.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione e promozione della fruizione didattica, culturale e naturalistica del territorio portato avanti dalla gestione delle Riserve, contribuendo ad arricchire l'offerta di servizi e opportunità rivolti alla comunità, alle scuole e ai visitatori.

I lavori di riqualificazione hanno interessato la **Fontana di Carojanni**, caratterizzata dalla presenza di tre sorgenti che alimentano costantemente le fontane durante tutto l'anno, nonché le aree circostanti. Tra queste, un ampio spiazzo e due vasche situate poco più a valle, un tempo utilizzate rispettivamente come lavatoio e abbeveratoio per gli animali.

L'obiettivo dell'intervento non è stato soltanto quello di recuperare e restituire alla collettività un importante luogo della memoria e della cultura materiale locale, ma anche di creare un nuovo spazio di conoscenza e interpretazione del territorio. La ricerca storica condotta attraverso lo studio e la raccolta di fonti documentali originali, risalenti al periodo 1860-1931, ha permesso di approfondire il ruolo della Fontana di Carojanni, facendo emergere le sue molteplici valenze culturali, ambientali, spirituali e sociali.

Nasce così un **Ecomuseo all'aperto**, accessibile alla collettività, ai turisti e ai visitatori: uno spazio diffuso e partecipativo che intende custodire e tramandare il valore della natura, del paesaggio e della memoria, contribuendo al tempo stesso a rafforzare l'identità culturale della comunità. Un percorso nel quale il filo conduttore è rappresentato dall'**acqua**, risorsa fondamentale che ha profondamente segnato la storia e la vita del territorio.

Il progetto ha interessato il recupero del fontanile e delle vasche, oltre alla realizzazione di un'area museale che ospita una mostra permanente articolata in tre principali ambiti tematici: la ricerca storica sulla Fontana di Carojanni, il tema dell'acqua come «risorsa rinnovabile ma limitata» e il patrimonio naturale della Riserva del Lago di Tarsia, ecosistema umido di particolare pregio ambientale.

Un ulteriore elemento di valore è rappresentato dallo spazio dedicato a **Sant'Umile da Bisignano**, al secolo Luca Antonio Pirozzo (Bisignano, 26 agosto 1582 – 26 novembre 1637), religioso dell'Ordine dei Frati Minori, beatificato da Papa Leone XIII il 29 gennaio 1882 e proclamato santo della Chiesa universale da Papa Giovanni Paolo II il 19 maggio 2002.

Le cronache, gli atti dei processi canonici e le testimonianze dei biografi del Santo tramandano due episodi della sua vita che legano in modo particolare le comunità di Tarsia e Bisignano: il «*Miracolo della moltiplicazione del pane*» e la «*Visione della morte della madre Ginevra*», quest'ultima avvenuta, secondo quanto riportato dalle fonti storiche, proprio presso la Fontana di Tarsia.

A testimonianza di questo legame storico e spirituale sono state realizzate tre maioliche artistiche che raffigurano i due episodi e ne illustrano il significato, contribuendo a valorizzare una memoria religiosa profondamente radicata nella storia locale.

Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato gli alunni e i docenti della **Scuola primaria e secondaria di primo grado di Tarsia e secondaria di primo grado di Terranova da Sibari**.

Sono intervenuti **Agostino Brusco**, Direttore delle Riserve naturali regionali del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati, che ha illustrato il progetto e le finalità dell'opera; **Roberto Ameruso**, Sindaco di Tarsia; **Daniele Atanasio Sisca**, Sindaco di Santa Sofia d'Epiro; **Giuseppe Tagarelli**, Primo Ricercatore del CNR-ISAFoM; **Giovanni Aramini**, Dirigente del Settore Parchi e Aree Naturali Protette della Regione Calabria; **Riccardo Rosa**, Consigliere Regionale e **Biagio Antonio Faragalli**, Presidente della Provincia di Cosenza.

Presenti alla cerimonia il Comandante della Stazione Carabinieri di Terranova da Sibari, **Fabio Chiellino**, il personale della Polizia Municipale di Tarsia e l'Associazione Biologi senza Frontiere, rappresentata dal Presidente nazionale **Giovanni Misasi**.

La giornata si è conclusa con la solenne benedizione dell'edicola votiva dedicata a Sant'Umile da Bisignano, alla presenza di **Don Cosimo Galizia**, Parroco di Tarsia; **Padre Francesco Alfieri**, Guardiano del Santuario di Sant'Umile da Bisignano; **Roberto Ameruso**, Sindaco di Tarsia; **Francesco Fucile**, Sindaco di Bisignano; **Agostino Brusco**, Direttore delle Riserve e **Gianpiero Esposito**, del Centro di Studi Humiliani «Il Chiostro».

Con l'inaugurazione dell'Ecomuseo dell'Acqua, la Riserva recupera dunque un luogo significativo della propria storia e lo trasforma in uno spazio di conoscenza, educazione e partecipazione. Un patrimonio restituito alla comunità, capace di intrecciare memoria, tradizioni, spiritualità e tutela ambientale, nella consapevolezza che l'acqua non rappresenta soltanto una risorsa naturale, ma anche un elemento fondante dell'identità e della storia dei territori.

Tarsia (Cs), 26 novembre 2026

Amici della Terra
Ente gestore Riserve Tarsia-Crati